



## SAGGISTICA

## UNA BAMBINA IN FUGA

## Diari e lettere di un'ebrea mantovana al tempo della Shoah

di Lidia Gallico



Una bambina in fuga - Diari e lettere di un'ebrea mantovana al tempo della Shoah raccoglie la memoria adulta di un'infanzia vissuta durante la Shoah e le scritture prodotte dalla stessa persona allora e subito dopo la fine della seconda guerra mondiale; sono materiali che costituiscono uno straordinario corpo di fonti per comprendere le forme della resistenza e della resilienza di una bambina di fronte al dolore della persecuzione razziale e dell'esilio. In uno scritto della fine degli anni ottanta, Lidia Gallico ripercorre la sua infanzia di bambina ebrea negli anni delle leggi razziali: la fuga in Svizzera, il campo profughi, l'accoglienza in un collegio di suore, la separazione dai genitori e il rientro a casa. A tale scritto si aggiungono qui il "diarinetto comune", tenuto durante il soggiorno nel collegio svizzero e subito dopo il ritorno a casa, e le lettere scritte da lì ai genitori, pubblicate in questo volume per la prima volta. L'introduzione di Maria Bacchi ricostruisce il contesto storico della persecuzione razziale in Italia e le spesso contraddittorie politiche di accoglienza e respingimento dei profughi ebrei che chiedevano asilo in Svizzera. Evidenzia anche come questo raro e insolito materiale sia una fonte preziosa per conoscere la vita e l'interiorità dei bambini rifugiati.

Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **240**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **25/01/2016**ISBN: **9788868671280**

BIOGRAFIE E AUTOBIOGRAFIE, BIOGRAFIE, DIARI E MEMORIE, DIARI, LETTERE E GIORNALI, STORIA CONTEMPORANEA DAL XX SECOLO A OGGI, STORIA

## L'AUTORE

Lidia Gallico è nata a Mantova nel 1932 da una famiglia ebraica. A soli sei anni subisce la durezza delle leggi razziali. Fuggita da Mantova con i genitori durante l'occupazione nazista, dopo un peregrinare in rifugi "sicuri", nel gennaio 1944 ripara in Svizzera, dove resterà sino all'estate del 1945. Tornata nella sua città natale, compie gli studi classici e si laurea in lingue straniere all'Università Bocconi di Milano. Insegna per molti anni nelle scuole medie. Da anni contribuisce, con la sua testimonianza, alla riflessione sulla Shoah nel territorio mantovano e non solo, rivolgendo particolare cura al dialogo con le giovani generazioni. Maria Bacchi (autrice della prefazione al libro) si occupa di storia e narrazioni dell'infanzia nelle guerre del Novecento. È autrice di Cercando Luisa. Storie di bambini in guerra 1938-1945 (Milano, Sansoni, 2000) e, con Fabio Levi, di Auschwitz, il presente e il possibile. Dialoghi sulla storia tra infanzia e adolescenza (Firenze, Giuntina, 2004). Fa parte del Comitato scientifico della Fondazione Villa Emma-Ragazzi ebrei salvati di Nonantola. Ha conosciuto Lidia Gallico durante i suoi lavori di ricerca e ne è nata una sincera e profonda amicizia che perdura negli anni.